



Parrocchia S. TOMMASO APOSTOLO di Corte

www.parrocchiadicorte.it

Don Giorgio De Checchi 340 2220456 - giorgiodechecchi62@gmail.com

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 1 agosto	Ore 18.30 – Michele GOFFO; Casimiro PANIZZOLO, Angela SANAVIA e in particolare Andrea BELLINGARDO (nel 4 ^a anniversario)
2 agosto XVIII^a DOMENICA T.O. (ANNO A)	Ore 8.00 – Erminio AGOSTINI e Nella SARTORI; don Egidio FAVARO; famiglia Tiziano PANIZZOLO, Romeo MOSCO; famiglia Alfio GIORDAN Ore 9.30 – Adelia FRISON, Guglielmo SEGATO; Lina TASSINATO in SPINELLO; Maria FRASSON e Giovanni ROSTELLATO <u>Battesimo: Leonardo SILVESTRIN</u>
Lunedì 3 agosto	Ore 18.30 – S. Messa
Martedì 4 agosto	Ore 18.30 – S. Messa
Mercoledì 5 agosto	Ore 18.30 – S. Messa
Giovedì 6 agosto	///
Venerdì 7 agosto	Ore 18.30 – S. Messa
Sabato 8 agosto	Ore 18.30 – Gino ZANNATO; Angelo ZATTA e Flora; Ernesta DISARO', Severino CHINELLO e Giovanna, Settimo LUNARDI e Emilia LAZZARI; Mario e Carolina SPINELLO
9 agosto XIX^a DOMENICA T.O. (ANNO A)	Ore 8.00 – Mario GIRALDO Ore 9.30 – Giorgio BOARETTO; famiglia GATTO, Epifanio ZENNARO; Maria Assunta CESARATO, Valentina SANAVIA, Derrick PEGORARO



Anche la Diocesi di Padova aderisce alla Colletta nazionale, indetta dalla Presidenza della CEI in favore della popolazione venezuelana colpita il 24 giugno scorso da due violente scosse di terremoto. «È un modo concreto per mostrare solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà. Sarà anche un momento per esprimere, nella preghiera comune, la nostra vicinanza alle persone provate dalla tragedia», ha spiegato il card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI. Le offerte saranno raccolte dalla Caritas Diocesana di Padova e inviate alla Caritas Italiana che è in contatto diretto con Caritas Venezuela: particolare attenzione verrà riservata agli sfollati, alle famiglie con bambini, agli anziani, a quanti hanno patologie croniche e si trovano in condizioni di maggiore vulnerabilità. Il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, in una nota diffusa a tutte le comunità cristiane della Diocesi ha sottolineato l'importanza di questo "gesto concreto di solidarietà per questo popolo così duramente colpito". La Caritas Diocesana chiede di far pervenire l'intera cifra raccolta entro il 30 agosto 2026 tramite **bonifico bancario intestato a Diocesi di Padova presso: Banca Etica filiale di Padova – IBAN: IT58 H050 1812 1010 0001 1004 009** indicando la causale "Emergenza Venezuela".

L'ASSESSORATO ALLA CULTURA E LA PROLOCO DI ARZERGRANDE E VALLONGA APS CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL GRADENIGO" DI PIOVE DI SACCO ORGANIZZANO:

ITINERARI AL TRAMONTO 6

TRA ARTE STORIA E CULTURA

Comune di Arzergrande Assessorato alla Cultura

ProLoco di Arzergrande e Vallonga APS

Associazione Amici del Gradenigo

5 AGOSTO

CHIESETTA SANTA MARIA DI RIGHE
RITROVO ORE 20:30
INGRESSO GRATUITO

Corte di Piove di Sacco

Origini medioevali tra le più antiche della zona. Immersa nelle campagne è un punto di riferimento storico e religioso.



FIRMA 5X1000 AL TUO CIRCOLO NOI

Nella tua denuncia dei redditi basta firmare nella casella **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni..."** ed indicare il Codice Fiscale **00826970287**. Grazie!

Il cammino dell'Unità Pastorale

PREGHIERA PER LA PACE

Offriamo una preghiera per la **PACE** che viene dalla Terra Santa, ma che ci aiuta ricordare tutti i luoghi della terra dove la violenza e la morte “sono di casa”.

«Montagne, portate la pace al popolo! Colline, portate la giustizia!»
(Salmo 71,3).

Sono anni e anni, Signore che, oppressi e abbandonati alla distruzione, ti supplichiamo: facci uscire tu da questa fossa di morte in cui il genocidio ha trascinato tutto il nostro popolo.

Ti abbiamo gridato: “Salvaci, Signore!” Ma stiamo morendo.

Tutta la nostra terra è stata coinvolta in un piano di distruzione.

La nostra terra è un cimitero di morte: salvaci!

Signore, concedi la giustizia a questa terra: tu l'hai resa santa, ma gli uomini l'hanno ridotta in cenere perché diventasse inabitabile.

Tutte le nostre colline della Cisgiordania sono state occupate, le distese dei nostri ulivi vengono incendiate dai coloni, le città e i villaggi di Gaza sono stati rasi al suolo e le strade non ci sono più. La tua Terra santa è nelle mani di chi non vuole la pace: soccorrici!

Non ci resta che allargare la supplica a tutta la creazione:

Possa la tua creazione, Signore, portarci pace e giustizia.

Possano gli uccelli del cielo cantare la liberazione della Terra santa.

Possano i gigli del campo annunciare la tua giustizia tra i popoli.

Possano le acque del Giordano, il fiume della Palestina dove anche tu sei stato battezzato, lavare il fiume di sangue del massacro di migliaia di bambini palestinesi. Io con loro ti supplico: “Salvami o Dio: le acque salgono fino alla mia gola!” . Abbi pietà.

MOMENTI DI FRATERNITÀ IN UP: PIOVEGA

Da Martedì 11 a Domenica 16 agosto la **COMUNITÀ di PIOVEGA** ci attende per la **TRADIZIONALE FESTA DELL'ASSUNTA**. Ogni sera, oltre allo stand gastronomico - con specialità “tagliata di toro” - ci saranno spettacoli musicali e proposte divertenti e coinvolgenti per tutti. Non mancate!



Domenica 2 agosto 2026
18^ del Tempo
Ordinario



DAL VANGELO SECONDO MATTEO (14, 13 – 21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

LA PAROLA TRA LE MANI

Gesù ha appena saputo della morte violenta di suo cugino, Giovanni il Battista. Potrebbe ribellarsi, protestare, chiudersi. Invece sceglie un luogo solitario per stare con il Padre. Porta il suo dolore a Dio, non contro gli uomini.

Ma la folla lo trova. E Gesù non si sottrae. Va oltre il suo dolore personale e sente “compassione”, sente con il cuore il dolore della folla stanca e affamata e si muove verso di essa.

Qui sta il cuore del Vangelo: non alza la voce, non si lamenta. Rimane mite. Insegna, cura e alla fine sfama.

Con i cinque pani e i due pesci ci dice che Dio non fa rumore. Non risolve con la forza ma con la condivisione. È un modo di agire diverso da quello del mondo. Il mondo si difende, Gesù si spezza. Tutta la sua vita è così: mitezza che diventa pane per gli altri.

Anche noi siamo chiamati a questo: portare le nostre fatiche e gioie nella preghiera e il nostro poco nella condivisione.

Teresa T.